

NORME per la REDAZIONE di UNA TESI in discipline DELLA SEZIONE DI “SCIENZE DELL'ANTICHITÀ”

LINGUA USATA

La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano (art. 12 Regolamento Didattico).

LAYOUT TESTO

Lo scritto dovrà essere stampato **fronte-retro**.

L'impostazione dei **margini** è preferibilmente di 4 cm a sinistra (per consentire la rilegatura) e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio.

Preferibilmente, il carattere da utilizzare è il **Times New Roman**; il **corpo** 12 punti; l'**interlinea** 1,5; il testo **giustificato**. Si consiglia di utilizzare preferibilmente lo **stile** normale.

Si consiglia per il testo e per le note l'**indentazione** di 1 cm, ossia un rientro per l'inizio di paragrafo pari a 1 cm.

Le **citazioni** di parole in lingue diverse dall'italiano andranno in **corsivo**.

LAYOUT NOTE

Preferibilmente, il carattere da utilizzare è il Times New Roman; il corpo 10 punti; l'interlinea 1; il testo giustificato con indentazione di 1 cm. Si consiglia di utilizzare preferibilmente lo stile normale.

Le **note** dovranno essere collocate a **piè di pagina**.

RIMANDO IN TESTO ALLE NOTE

Apporre un numerino arabo in apice (che precede immediatamente l'eventuale segno di interpunzione) es: Una simile interpretazione è condivisa da numerosi studiosi a partire dal 1973¹, poiché tutti segnalano che...

INDICE GENERALE

L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine.

es.:

cap. 1 Introduzione	p. 1
cap. 2 I primi studi inerenti...	p. 12

¹ Vedi ad es. van Buitenen 1973, 49; Karttunen 1998, 33.

EVENTUALI ALTRI INDICI:

Index Locorum

Indice dei termini tecnici

Indice dei termini notevoli

Indice delle opere citate

LAYOUT LISTA BIBLIOGRAFICA

Si consiglia di usare corpo 12 punti, interlinea 1 ma 6 pt dopo ogni paragrafo-entrata bibliografica (vedi sotto esemplificazione).

Nella lista della letteratura secondaria si consiglia di usare un'indentazione sufficiente a mantenere perspicuo il nome dell'autore e facilitarne la ricerca. Nell'eventuale lista delle fonti primarie distinguere la sigla/abbreviazione (di seguito sciolta tra parentesi quadre) dall'entrata bibliografica che deve essere incolonnata con tutte le altre (vedi sotto esemplificazione).

SISTEMA DI CITAZIONE BIBLIOGRAFICA

La bibliografia dovrà consistere preferibilmente nella lista dei soli “Riferimenti Bibliografici” ovvero delle fonti primarie e secondarie effettivamente citate nella tesi.

Nel caso di edizioni diverse dalla prima di uno stesso testo, si segni in apice a destra dell'anno di pubblicazione il numero dell'edizione (es. Renou 1978²).

Per quanto concerne le fonti, è richiesto l'uso delle abbreviazioni dei nomi degli autori antichi e dei titoli delle opere (citati in latino) comunemente usate in edizioni, saggi e dizionari. Nel caso di frammenti, dopo il numero del frammento, si dovrà indicare il nome dell'autore/degli autori della raccolta per intero.

es.: Hes. *Theog.* 150

Thuc. II.25

Eur. fr. 200 Kannicht

Gorgia fr. 2 Diels-Kranz

A seconda dell'argomento della tesi, potrà essere necessario elencare le edizioni usate per ciascuna opera citata. In tal caso si dividerà la lista dei “Riferimenti bibliografici” in due sezioni, rispettivamente “Fonti Primarie” e “Fonti Secondarie”

es. “Fonti Primarie”:

MDhŚ [*Mānava-Dharmaśāstra*] Vedi Olivelle 2005.

RV [*Rgveda*] *Rgveda-Saṃhitā with a Commentary of Sāyaṇācārya*, ed. N.S. Sontakke - C.G. Kashikar. Poona 1933-1951.

Di seguito l'esemplificazione della prevedibile tipologia di testi da citare, rispettivamente di

- VOLUME;
- ARTICOLO IN PERIODICO;
- TESTO e TRADUZIONE (con RIMANDO nelle FONTI PRIMARIE - vedi sopra);
- CONTRIBUTO in ATTI DI CONVEGNO;
- CONTRIBUTO in MISCELLANEA

Ambaglio 1995 = D. Ambaglio, *La 'Biblioteca storica' di Diodoro Siculo: problemi e metodo*, Como 1995.

Heckel - Yardley 1981 = W. Heckel- J.C. Yardley, "Roman Writers and the Indian practice of Suttee". *Philologus* 125, 305-11.

Olivelle 2005 = P. Olivelle (ed. tr.). *Manu's code of Law. A critical Edition and Translation of the Mānava-Dharmaśāstra*, Oxford 2005.

Rau 1997 = W. Rau, "The Earliest Literary Evidence for Permanent Vedic Settlements", in M. Witzel (ed.), *Inside the Texts Beyond the Texts. New Approaches to the Study of the Vedas. Proceedings of the International Vedic Workshop, Harvard University, June 1989*, Cambridge 1997, 203-6.

Renou 1978² = L. Renou, "Le 'jeu de mots' et ses implications", in L. Renou (ed.), *L'Inde fondamentale: Études d'indianisme réunies et présentées*, Paris 1978, 29-34.

METODO DI CITAZIONE BIBLIOGRAFICA NEL TESTO

es.:

(SE SI CITA un AUTORE e si VUOLE DARE IL RIFERIMENTO AL LUOGO...)

- Come ha sostenuto Rau (1997, 205), l'area rituale destinata alla celebrazione dei sacrifici...

(SE SI CITA UN PASSO DI UN CONTRIBUTO, per es. in NOTA)

- La prima ipotesi di tale collocazione delle aree sacrificali è stata avanzata in Rau 1997, 205.
- Cf. Renou 1978, 31.
- Vedi Heckel - Yardley 1981, 307.

(se si CITA UN TESTO di un'Edizione e poi la traduzione d'altri)

MDhŚ 10.20: *dvijātayaḥ savarṇāsu janayanty avratāms tu yān / tān sāvitṛīparibhrṣṭān vrātyān ity abhinirdīśet*, "When children fathered by twice-born men with women of equal class do not keep the observances and have fallen from the Sāvitrī, they should be deemed to be *vrātya*" (tr. Olivelle 2005).

(Se si cita un DIZIONARIO o un altro strumento che procede per LEMMI)

Cf. Chantraine 1968-80, *s.v.*

IMMAGINI

Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalia con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet).